

Dopo la conferenza di organizzazione:

Agenda per il Partito in Europa

1. Riconoscere la necessità e l'utilità di un coordinamento europeo, formato dai rappresentanti dei circoli e da un coordinatore eletto tra i propri membri. Entro il mese di Aprile i circoli indicheranno il loro rappresentante (non necessariamente il segretario di circolo), in modo da costituire il coordinamento e procedere alla elezione del coordinatore. Questo avverrà in una riunione che verrà convocata formalmente e si terrà entro il mese di Maggio. Fino a tale momento i compiti di coordinamento saranno svolti, pro-tempore dal compagno indicato a suo tempo dall'Organizzazione nazionale che convocherà la suddetta riunione di costituzione del coordinamento europeo. Successivamente, il coordinamento europeo terrà delle riunioni periodiche nelle diverse sedi dei circoli, e manterrà un contatto operativo permanente anche attraverso tutti i mezzi di comunicazione disponibili ed appropriati.
2. Redigere una relazione dei ,risultati' della conferenza di Carrara dal punto di vista del Partito all'estero: documenti presentati, interventi realizzati, risultati preliminari e prospettive. Tale documento sarà realizzato con il contributo dei compagni presenti alla conferenza e sarà trasmesso non solo a tutti i compagni in Europa, ma anche al resp. Italiani nel mondo, al dip. Organizzazione e alla direzione Nazionale, nonchè al quotidiano del Partito per la sua pubblicazione.
3. Creare una lista di distribuzione per posta elettronica (mailing-list), per i membri del coordinamento europeo e i segretari di circolo, per lo scambio di informazioni e circolazione del materiale politico ecc. Sarà poi responsabilità dei singoli membri, come rappresentanti di ciascun circolo, di diffondere le relative informazioni nell'ambito del proprio circolo adottando i mezzi più opportuni e necessari.
4. Continuare a svolgere attività locali al più ampio livello possibile, comunicando al coordinamento europeo le varie iniziative (per reciproca conoscenza, appoggio, ed ispirazione). Inoltre i circoli comunicano al coordinamento europeo le aree di specifico interesse e i corrispondenti specialisti in modo da poter mettere a disposizione del Partito (in Europa e non solo) conoscenze, capacità ed esperienze di grande valore ed utilità. Le suddette comunicazioni saranno inoltre trasmesse non solo a tutti i compagni in Europa, ma anche al resp. Italiani nel mondo, al dip. Organizzazione e alla Direzione Nazionale, nonchè al quotidiano del Partito per la sua pubblicazione.
5. Definire da parte di ciascun circolo le proprie necessità finanziarie sia per quanto riguarda le attività ordinarie, sia per progetti specifici in ambito locale o più ampio, in modo da poter presentare agli organismi nazionali del partito richieste motivate e dettagliate. Esempi di progetti di qs. tipo possono essere l'acquisizione di materiale informatico, la realizzazione di una inchiesta degli iscritti all'estero, la pubblicazione di bollettini cartacei e/o elettronici, ecc.
6. Raccogliere ed organizzare sistematicamente i dati del tesseramento dei singoli circoli, da trasmettere nel formato più appropriato al resp. Nazionale del tesseramento, onde evitare possibili problemi di discrepanza tra i dati in possesso del nazionale e quelli reali.